

NUOVE MODE

Da passatempo a fenomeno in grande sviluppo. C'è anche una federazione

Biliardino che passione

Boom di sfide e tornei, otto team in Lucchesia

LUCCA. Chi non ha mai giocato a calcio balilla alzi la mano. Magari non tutti hanno padronanza di termini e gesti tecnici come la napoletana, la spondina, la tavoletta o la veronica, tutti però ci abbiamo giocato almeno una volta.

Per questo fenomeno Lucca rappresenta una sorta di baricentro a livello regionale con un movimento piuttosto importante che può contare su due tra i più forti giocatori a livello nazionale: Alberto Lencioni, di Colle di Compito, e Marco Bernardi di San Pietro a Vico.

«Il nostro è uno sport economico e popolare che può essere praticato da tutti - spiega Natale Tonini, dell'Associazione sport toscana balilla - noi ci occupiamo principalmente della provincia di Lucca ma, proprio per l'importanza che ha il nostro movimento, seguiamo tutta l'attività regionale».

Sono otto i club in Lucchesia, dove c'è un proliferare di gare e tornei, come quello in corso ad Altopascio di cui parliamo accanto. La Piana in questo settore gioca un ruolo di primo piano con il Bar Alma di Colle di Compito che detiene il titolo provinciale ottenuto nel derby contro i cugini di San Leonardo in Trepon-

ALTOPASCIO

Anche gli studenti della media protagonisti alle gare open

LUCCA. La tradizione del calcio balilla trova terreno fertile ad Altopascio. Oggi, all'hotel Le Cerbaie, sarà disputata la finale del primo torneo nazionale "Open" di biliardino, e nel mese di luglio, durante i festeggiamenti del "Luglio altopascese", il paese rappresenterà l'unica tappa della Toscana della Champion Cup 2007, il campionato di calcio balilla che interesserà tutte le regioni per selezionare le formazioni che andranno a disputare il campionato mondiale. Infine, nel 2008, il calcio balilla approderà alle Olimpiadi di Pechino, come sport sperimentale.

All'hotel Le Cerbaie in questi giorni sono stati collocati più campi da gioco, per avvicinare i ragazzi della scuola media "Ungaretti" alla disciplina.

Gli alunni delle classi seconde e terze, oltre ad essere stati informati sulla storia del calcio balilla, hanno potuto disputare un mini torneo, alla fine del quale le due

squadre che hanno ottenuto il punteggio più alto sono state premiate dall'assessore allo sport Fabio Orlandi. La giornata che ha visto protagonisti gli studenti di Altopascio andrà poi in onda su Sky, sul canale Planet.

«Il calcio balilla è uno sport molto amato - racconta Massimo Ragona, presidente dell'associazione nazionale - È una disciplina che può essere praticata da chiunque. Oltre alle categorie tradizionali, abbiamo lanciato il campionato della categoria Special, che riguarda i diversamente abili. Il campione italiano di calcio balilla Francesco Bonanno, infatti, è riuscito a divulgare questo sport anche fra i portatori di handicap, utilizzando appositi biliardini. In tutti gli ospedali d'Italia, inoltre, un'ora di riabilitazione è dedicata al calcio balilla come terapia».

Chi ha investito le proprie energie per far conoscere il calcio balilla come sport

I ragazzi protagonisti delle sfide al biliardino



non rinuncia a vederlo anche come una pratica eigenerante, capace di stimolare tanto la sana competizione, quanto l'aggregazione sociale ed il divertimento.

«La Champion Cup 2007 sarà disputata in 20 tappe e metterà a disposizione dei partecipanti ricchi premi - continua Ragona - Altopascio sarà l'unica tappa in Toscana. Inoltre, durante il Luglio altopascese, vorremmo lanciare anche il torneo delle amministrazioni comunali su scala nazionale».

Soddisfazione anche fra gli amministratori di Altopascio.

«Siamo felici di dare la possibilità a chiunque di divertirsi col biliardino - commentano il sindaco Maurizio Marchetti e l'assessore allo sport Fabio Orlandi - Ringraziamo Natale Tonini e gli altri organizzatori locali per aver permesso tutto questo».

Maria Panattoni

zio.

Si gioca poi ad Altopascio, a Spianate, a Montecarlo. Ma anche a Torre del Lago e in Garfagnana.

«A Galliciano c'è un gruppo di ragazzi molto appassionati - continua Tonini - sarebbe

importante che nella zona nascessero altri club in modo da far crescere ulteriormente il movimento».

A Lucca si organizzano tornei, serate dimostrative e anche un campionato interprovinciale di quello che dappri-

ma era soprattutto un passatempo da stabilimento balneare, da oratorio o da bar di paese.

«In effetti il nostro impegno è tutto rivolto ai ragazzi più giovani con l'intento di farli uscire di casa e socializ-

zare - prosegue Tonini - Il gioco poi è appassionante ed è dimostrato che possono provare veramente tutti e siamo stati più volte anche nelle scuole a fare dimostrazioni, magari con testimonial importanti».

Due le categorie giovanili, tra i 10 e i 14 anni, e tra i 14 e i 18. Dopo si diventa amatori suddivisi in tre categorie: B, A e Master che in pratica sono semiprofessionisti. Ci sono varie specialità: infatti si gioca in singolo, a coppie o in tre contro tre, due maschi e una femmina. Il Bar Alma può vantare anche il titolo italiano di questa categoria, conquistato di recente all'Isola d'Elba. Largo spazio anche ai ragazzi su sedia a rotelle che possono gareggiare nella categoria special con un tavolo ribassato omologato dalla federazione internazionale.

Chi vuole cominciare a praticare l'attività in maniera agonistica, può scrivere una mail ad Antonio Salsedo, presidente dell'Associazione sport toscana balilla, all'indirizzo scbtoscana@virgilio.it, altrimenti può andare sul sito della federazione, www.ficb.it dove troverà i numeri di telefono di tutti i club affiliati sul territorio nazionale.

Alessandro Petrini